

ORONZO PASSANTE

CONTRATTI
PUBBLICI



IL MANUALE DELL'OPERA PUBBLICA DALLA PROGRAMMAZIONE AL COLLAUDO

AGGIORNATO AL D.LGS. 31 DICEMBRE 2024, N. 209, RECANTE
«DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL CODICE
DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36»



Clicca e richiedi di essere contattato
per **informazioni e promozioni**

 **GRAFILL**

Oronzo Passante

IL MANUALE DELL'OPERA PUBBLICA DALLA PROGRAMMAZIONE AL COLLAUDO

Ed. I (05-2025)

ISBN 13 978-88-277-0495-0

EAN 9 788827 704950

Collana **CONTRATTI PUBBLICI**



**Licenza d'uso da leggere attentamente
prima di attivare la WebApp o il Software incluso**

Usa un QR Code Reader
oppure collegati al link <https://grafill.it/licenza>

Per assistenza tecnica sui prodotti Grafill aprire un ticket su <https://www.supporto.grafill.it>

L'assistenza è gratuita per 365 giorni dall'acquisto ed è limitata all'installazione e all'avvio del prodotto, a condizione che la configurazione hardware dell'utente rispetti i requisiti richiesti.

© **GRAFILL S.r.l.** Via Principe di Palagonia, 87/91 - 90145 Palermo

Telefono 091/6823069 - Fax 091/6823313 - Internet <http://www.grafill.it> - E-Mail grafill@grafill.it

**CONTATTI
IMMEDIATI**



Pronto GRAFILL
Tel. 091 6823069



Chiamami
chiamami.grafill.it



Whatsapp
grafill.it/whatsapp



Messenger
grafill.it/messenger



Telegram
grafill.it/telegram

Finito di stampare presso **Tipografia Publistampa S.n.c. - Palermo**

Edizione destinata in via prioritaria ad essere ceduta nell'ambito di rapporti associativi.

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.



**PRONTO
GRAFILL**



**CLICCA per maggiori informazioni
... e per te uno SCONTO SPECIALE**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	p.	17
1. PRINCIPI GENERALI, SOGGETTI E ISTITUZIONI.....	"	19
1.1. Premessa.....	"	19
1.2. Il nuovo complesso normativo.....	"	20
1.2.1. Abrogazioni	"	21
1.3. Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici	"	23
1.4. Soggetti	"	24
1.4.1. L'operatore economico	"	24
1.4.2. Responsabile Unico del Progetto (RUP)	"	25
1.4.2.1. Responsabili di fase	"	26
1.4.2.2. Requisiti di professionalità del RUP per appalti e concessioni di lavori.....	"	26
1.4.2.3. Attività del RUP	"	26
1.4.2.4. Compatibilità con le funzioni di progettista e/o direttore dei lavori.....	"	27
1.4.2.5. Struttura di supporto al RUP	"	27
1.4.3. Direzione dei lavori	"	28
1.4.3.1. Nomina del direttore dei lavori	"	28
1.4.3.2. Conflitti di interessi e incompatibilità	"	29
1.4.3.3. Il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase esecutiva	"	29
1.4.4. La direzione tecnica	"	30
1.4.5. Soggetti preposti alla sicurezza	"	31
1.4.5.1. Committente e Responsabile dei lavori	"	31
1.4.5.2. Il coordinatore per la progettazione	"	31
1.4.5.3. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori	"	32
1.4.6. L'organo di collaudo	"	32
1.5. Istituzioni	"	33
1.5.1. Consiglio superiore dei lavori pubblici	"	33
1.5.2. Comitati tecnici amministrativi	"	34

1.5.3.	Collegio consultivo tecnico	p.	34
1.5.4.	Autorità Nazionale Anticorruzione	"	35
1.5.5.	Camera arbitrale	"	36
2.	LA PROGRAMMAZIONE	"	38
2.1.	Finalità della programmazione.....	"	38
2.1.1.	Ambito di applicazione della disciplina	"	39
2.1.2.	Tipologia e importo dei lavori	"	39
2.1.2.1.	Il soggetto referente per la programmazione ...	"	40
2.1.3.	Documenti propedeutici alla programmazione dei lavori ...	"	40
2.1.3.1.	Il quadro esigenziale	"	41
2.1.3.2.	Documento di fattibilità delle alternative progettuali.....	"	41
2.1.3.3.	Documento di indirizzo alla progettazione	"	43
2.1.4.	Programma triennale.....	"	46
2.1.5.	Elenco annuale delle opere pubbliche	"	46
2.1.6.	Schemi-tipo per la programmazione dei lavori	"	47
2.1.7.	Ordine di priorità dei lavori	"	47
2.1.8.	Modifiche del piano triennale	"	48
2.1.9.	La programmazione negli enti locali	"	48
2.2.	Approvazione degli atti di programmazione	"	49
2.3.	Le fonti di finanziamento dei lavori.....	"	50
2.4.	Le opere pubbliche incompiute	"	50
2.4.1.	Il ricorso al partenariato pubblico privato	"	51
2.4.2.	Criteri di inclusione nel programma triennali e nel relativo elenco annuale	"	51
2.5.	Le infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale	"	52
2.6.	Il dibattito pubblico	"	52
2.7.	La programmazione degli interventi sui beni culturali.....	"	53
3.	I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	"	54
3.1.	La disciplina	"	54
3.2.	Soggetti affidatari	"	54
3.2.1.	Criteri di selezione e requisiti dei soggetti	"	56
3.2.1.1.	Requisiti dei professionisti singoli o associati ..	"	56
3.2.1.2.	Requisiti delle società di professionisti	"	56
3.2.1.3.	Requisiti delle società di ingegneria	"	57
3.2.1.4.	Requisiti di altri soggetti abilitati	"	57
3.2.1.5.	Requisiti dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE	"	57
3.2.1.6.	Requisiti dei raggruppamenti temporanei	"	58

3.2.2.	Verifica dei requisiti e delle capacità	p.	59
3.2.2.1.	Il fascicolo virtuale dell'operatore economico ..	"	59
3.3.	IL RUP negli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura	"	60
3.4.	Il capitolato informativo	"	60
3.4.1.	Affidamenti di importo inferiore a € 140.000	"	61
3.4.2.	Affidamenti di importo pari o superiore a € 140.000	"	61
3.4.2.1.	Affidamenti di importo superiore alla soglia di rilevanza europea	"	62
3.5.	Disciplina delle garanzie	"	62
3.6.	Attività preliminari nell'affidamento dei servizi	"	63
3.6.1.	Determinazione del valore stimato dell'appalto	"	63
3.6.1.1.	Riferimenti per il calcolo	"	63
3.7.	Corrispettivi a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura	"	64
3.7.1.	Aliquote relative alle nuove fasi progettuali	"	64
3.7.1.1.	Le aliquote del progetto esecutivo nell'appalto integrato	"	67
3.8.	Le prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito	"	67
3.8.1.	Equo compenso	"	68
3.9.	Metodo di calcolo dei punteggi relativi all'offerta economica	"	69
3.10.	Determinazione del compenso	"	69
3.10.1.	Determinazione dei parametri G e Q	"	70
3.10.2.	Determinazione dei parametri V e P	"	70
3.10.3.	Spese e oneri accessori	"	71
3.10.4.	Criteri nella determinazione dei corrispettivi	"	71
3.10.5.	Prestazioni a vacazione	"	71
3.11.	Incentivi alle funzioni tecniche	"	72
3.11.1.	Le attività incentivabili	"	72
3.11.2.	Determinazione dell'aliquota del fondo	"	73
3.11.3.	Destinazione del fondo complementare	"	74
3.12.	Adeguamento dei compensi per i servizi tecnici	"	75
4.	LA PROGETTAZIONE – VERIFICA E VALIDAZIONE	"	76
4.1.	Generalità	"	76
4.1.1.	Codice Unico di Progetto (CUP)	"	77
4.2.	Redazione del progetto	"	77
4.2.1.	Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria	"	78
4.2.2.	Oneri della progettazione	"	79
4.3.	Il progetto di fattibilità tecnico-economica	"	79
4.3.1.	Gli elaborati del PFTE	"	81
4.3.1.1.	Relazione generale	"	82

	4.3.1.2.	Relazione tecnica	p.	83
	4.3.1.3.	Studio di impatto ambientale	"	84
	4.3.1.4.	Relazione di sostenibilità dell'opera	"	85
	4.3.1.5.	Elaborati grafici.....	"	86
	4.3.1.6.	Disciplinare descrittivo e prestazionale	"	86
	4.3.1.7.	Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE ..	"	87
	4.3.1.8.	Calcolo sommario dei lavori	"	87
	4.3.1.9.	Quadro economico dell'intervento	"	88
	4.3.1.10.	Cronoprogramma	"	88
	4.3.1.11.	Piano preliminare di manutenzione dell'opera	"	88
	4.3.1.12.	Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico.	"	89
	4.3.2.	Il PFTE nell'appalto integrato.....	"	91
4.4.		Il Progetto esecutivo	"	91
	4.4.1.	Gli elaborati del progetto esecutivo	"	92
	4.4.1.1.	Relazione generale	"	93
	4.4.1.2.	Relazioni specialistiche	"	93
	4.4.1.3.	Elaborati grafici.....	"	93
	4.4.1.4.	Calcoli delle strutture e degli impianti.....	"	94
	4.4.1.5.	Piano di manutenzione dell'opera	"	96
	4.4.1.6.	Piano di sicurezza e di coordinamento.....	"	97
	4.4.1.7.	Quadro di incidenza della manodopera	"	98
	4.4.1.8.	Cronoprogramma	"	98
	4.4.1.9.	Elenco prezzi unitari e computo metrico estimativo	"	98
	4.4.1.10.	Il quadro economico.....	"	100
	4.4.1.11.	Schema di contratto	"	101
	4.4.1.12.	Il capitolato speciale d'appalto	"	102
	4.4.1.13.	Piano particellare di esproprio	"	102
4.5.		Disposizioni particolari per il progetto esecutivo nel caso di lavori o interventi complessi	"	103
	4.5.1.	Relazioni specialistiche	"	103
	4.5.2.	Il manuale di manutenzione	"	103
	4.5.3.	Cronoprogramma	"	104
	4.5.4.	Il capitolato speciale d'appalto.....	"	104
4.6.		Prescrizioni nel caso di appalto integrato	"	104
4.7.		Il concorso di progettazione e concorsi di idee	"	105
4.8.		La progettazione nel settore dei beni culturali	"	106
	4.8.1.	Livelli e contenuti della progettazione dei beni culturali	"	106
	4.8.1.1.	Progetto di fattibilità tecnico-economica	"	107
	4.8.1.2.	Progetto esecutivo	"	108

4.8.1.3.	Progettazione dello scavo archeologico.....	p. 108
4.8.2.	Progettazione di lavori di impiantistica e per la sicurezza	" 109
4.8.3.	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	" 109
4.9.	Verifica e validazione	" 110
4.9.1.	Modalità delle attività di verifica	" 111
4.9.2.	Verifica della progettazione attraverso strutture tecniche interne o esterne alla stazione appaltante	" 111
4.9.3.	Disposizioni generali per l'attività di verifica	" 112
4.9.4.	Criteri generali della verifica	" 112
4.9.4.1.	Verifica della documentazione	" 113
4.9.5.	Responsabilità e garanzie	" 115
4.9.6.	Verifica dei progetti riguardanti i beni culturali	" 116
4.10.	Approvazione del progetto delle opere	" 116
4.10.1.	La conferenza di servizi	" 118
4.11.	Il finanziamento della progettazione	" 119
4.11.1.	Il fondo rotativo per la progettualità	" 119
4.11.1.1.	La procedura di finanziamento	" 119
5.	LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI	" 121
5.1.	Principi	" 121
5.2.	Qualificazione delle stazioni appaltanti	" 121
5.2.1.	Requisiti di qualificazione	" 122
5.2.2.	Livelli di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di lavori	" 123
5.2.3.	Requisiti per la qualificazione relativa alla progettazione e all'affidamento di lavori	" 124
5.2.4.	Requisiti per la qualificazione relativa all'affidamento per le centrali di committenza	" 125
5.3.	Qualificazione degli esecutori di lavori	" 125
5.3.1.	Requisiti di carattere generale	" 126
5.3.1.1.	Le cause di esclusione automatica	" 127
5.3.1.2.	Le cause di esclusione non automatica	" 127
5.3.2.	Requisiti di ordine speciale	" 129
5.3.3.	Gli organismi di attestazione	" 129
5.3.3.1.	Requisiti del concorrente singolo e di concorrenti riuniti	" 130
5.3.4.	Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori	" 130
5.4.	Categorie e classifiche	" 131
5.4.1.	Le categorie generali	" 132

5.4.1.1.	Requisiti particolari per la categoria degli impianti tecnologici	p. 134
5.4.2.	Le categorie specializzate	" 135
5.4.3.	Requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori nel settore dei beni culturali.....	" 139
5.4.3.1.	Requisiti generali	" 140
5.4.3.2.	Requisiti speciali	" 140
5.4.3.3.	Lavori di importo inferiore a € 150.000	" 141
5.5.	L'avvalimento	" 142
5.6.	Sistema di qualificazione tramite crediti.....	" 143
6.	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE	" 145
6.1.	Principi generali	" 145
6.2.	Affidamento del contratto	" 145
6.3.	Compiti del RUP per la fase dell'affidamento.....	" 146
6.4.	Procedure per l'affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea	" 147
6.4.1.	Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato	" 147
6.4.2.	L'affidamento diretto	" 148
6.4.2.1.	Il vademecum informativo.....	" 149
6.4.3.	Le procedure negoziate	" 149
6.4.3.1.	L'affidamento dei lavori nelle procedure negoziate	" 150
6.4.3.2.	Esclusione automatica delle offerte anomale ..	" 150
6.4.3.3.	Controllo sul possesso dei requisiti.....	" 151
6.4.3.4.	Garanzie provvisorie e definitive	" 151
6.5.	Affidamento di contratti di importo superiore alla soglia europea	" 151
6.5.1.	Casi particolari	" 152
6.5.2.	Inammissibilità delle offerte.....	" 153
6.5.3.	L'avviso di preinformazione.....	" 154
6.5.4.	Il soccorso istruttorio.....	" 154
6.5.5.	Procedura aperta.....	" 155
6.5.5.1.	L'inversione procedimentale nelle procedure aperte.....	" 156
6.5.6.	Procedura ristretta	" 157
6.5.7.	Procedura competitiva con negoziazione.....	" 157
6.5.7.1.	Clausole particolari del bando	" 158
6.5.8.	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	" 159
6.5.9.	Dialogo competitivo	" 160
6.5.9.1.	Svolgimento della procedura	" 160
6.5.10.	Partenariato per l'innovazione	" 161
6.6.	L'appalto integrato	" 163

6.7.	Documenti di gara	p. 164
6.7.1.	Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione	" 164
6.7.2.	Disciplinare di gara e capitolato speciale	" 165
6.7.2.1.	Le specifiche tecniche	" 165
6.7.3.	Accordo di collaborazione.....	" 165
6.7.4.	Impegni dell'operatore economico	" 166
6.7.5.	Sopralluogo e presa visione dei luoghi	" 166
6.8.	Garanzie per la partecipazione alla procedura	" 167
7.	SELEZIONE DELLE OFFERTE, AGGIUDICAZIONE E CONTRATTO D'APPALTO	" 169
7.1.	Principi generali in materia di selezione	" 169
7.2.	Commissione giudicatrice e seggio di gara.....	" 169
7.2.1.	Composizione e incompatibilità dei componenti	" 170
7.3.	Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.....	" 170
7.3.1.	La ponderazione.....	" 171
7.3.2.	I criteri premiali	" 172
7.3.3.	Offerte anormalmente basse ed esclusioni.....	" 172
7.3.3.1.	I trattamenti salariali minimi	" 173
7.3.3.2.	La congruità della manodopera.....	" 173
7.4.	Aggiudicazione	" 174
7.5.	Il contratto di appalto	" 175
7.5.1.	Modalità e termini di stipula dei contratti	" 175
7.5.1.1.	Esecuzione in via d'urgenza	" 176
7.5.2.	Approvazione del contratto.....	" 176
7.5.3.	Atti di sottomissione e atti aggiuntivi	" 177
7.5.4.	Documenti facenti parte del contratto	" 177
7.6.	Disposizioni di natura contrattuale di particolare rilevanza	" 178
7.6.1.	Il documento unico di regolarità contributiva	" 178
7.6.2.	Anticipazioni	" 179
7.6.3.	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	" 179
7.6.4.	Cessione dei crediti	" 180
7.7.	Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile	" 180
7.7.1.	Procedura nel caso di stato di emergenza di rilievo nazionale	" 182
7.8.	Subappalto e subcontratto	" 183
7.8.1.	Contratti di subappalto con piccole e medio imprese	" 183
7.8.2.	Autorizzazione al subappalto.....	" 184
7.8.3.	Obblighi dell'affidatario	" 184
7.8.4.	Deposito del contratto di subappalto	" 185
7.8.5.	Obblighi contrattuali del subappaltatore	" 185
7.8.6.	Obblighi retributivi e contributivi	" 186

7.8.6.1.	Provvedimenti della stazione appaltante per inadempimenti retributivi e contributivi	p. 186
7.8.6.2.	Pagamento diretto al subappaltatore	" 186
7.9.	Risoluzione del contratto di appalto	" 187
7.9.1.	Diritti dell'appaltatore	" 188
7.9.2.	Ripiegamento del cantiere	" 188
7.10.	Risoluzione per grave inadempimento	" 188
7.11.	Recesso della stazione appaltante	" 189
7.11.1.	Calcolo del risarcimento all'appaltatore	" 190
ESEMPIO 7.1.	Valutazione del decimo	" 190
7.12.	Procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dei lavori	" 191
7.12.1.	Procedura nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea	" 192
7.13.	Garanzie fideiussorie	" 192
7.13.1.	Garanzie definitive	" 193
7.13.1.1.	Requisiti per la riduzione della garanzia definitiva	" 194
7.13.1.2.	La cauzione definitiva nell'accordo quadro	" 195
7.13.1.3.	Svincolo della garanzia	" 195
7.13.1.4.	Omissione della costituzione della garanzia definitiva	" 196
7.13.1.5.	Costituzione della garanzia con soggetto diverso da quello dichiarato in sede di offerta	" 196
7.14.	Coperture assicurative	" 196
7.14.1.	Contratti fino al doppio della soglia di rilevanza europea	" 197
7.14.2.	Contratti superiori al doppio della soglia di rilevanza europea	" 197
8.	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	" 198
8.1.	Riferimenti normativi	" 198
8.2.	La figura del RUP nella fase esecutiva	" 198
8.3.	Attività e compiti del direttore dei lavori	" 200
8.3.1.	L'ufficio di direzione dei lavori	" 201
8.3.1.1.	Compiti e responsabilità dei direttori operativi	" 201
8.3.1.2.	Compiti e responsabilità degli ispettori di cantiere	" 202
8.4.	Procedure della fase esecutiva	" 203
8.5.	I tempi di esecuzione del contratto	" 203

8.5.1.	Il cronoprogramma nei nuovi livelli progettuali.....	p. 203
8.5.2.	Programma di esecuzione dei lavori	" 204
8.6.	Consegna dei lavori	" 205
8.6.1.	Consegna dei piani di sicurezza	" 206
8.6.2.	Convocazione dell'impresa per la consegna dei lavori in via ordinaria	" 206
8.6.3.	Verbale di consegna dei lavori	" 206
8.6.4.	Consegna d'urgenza	" 207
8.6.5.	Consegna parziale	" 207
8.6.6.	Mancata consegna.....	" 208
8.6.7.	Consegna ritardata dei lavori per causa della stazione appaltante: recesso dell'esecutore	" 208
8.6.7.1.	Accoglimento dell'istanza di recesso e conseguente risarcimento	" 209
ESEMPIO 8.1.	Calcolo delle percentuali massime di rimborso (art. 3, c. 12, Allegato II.14)	" 209
8.6.7.2.	Non accoglimento dell'istanza di recesso.....	" 210
8.7.	Subentro all'esecutore di altro soggetto.....	" 210
8.8.	Ordini di servizio	" 210
8.9.	Sospensione dei lavori	" 211
8.9.1.	Il verbale di sospensione	" 211
8.9.2.	Sospensione disposta dal direttore dei lavori	" 212
8.9.3.	Sospensione disposta dal RUP.....	" 212
8.9.4.	Sospensione prolungata	" 213
8.9.4.1.	Risarcimenti in caso di prolungata sospensione	" 213
ESEMPIO 8.2.	Quantificazione del danno derivante da una sospensione parziale o totale	" 214
8.9.5.	Sospensione per motivi di sicurezza	" 214
8.9.6.	Sospensione parziale per cause imprevedibili o di forza maggiore.....	" 215
8.9.7.	La sospensione per adozione di varianti.....	" 215
8.9.8.	Attività del direttore dei lavori durante la sospensione	" 215
8.10.	Ripresa dei lavori	" 216
8.11.	Ultimazione dei lavori.....	" 216
8.11.1.	Termini di ultimazione.....	" 216
8.11.2.	Il termine di ultimazione impossibile	" 217
8.11.3.	Modifica del termine di ultimazione	" 218
8.11.3.1.	Novazione dei termini	" 218
8.11.3.2.	Proroga del termine di ultimazione	" 218
8.11.3.3.	Termini suppletivi.....	" 220
8.11.4.	Ultimazione dei lavori	" 220

8.11.5.	Ritardata ultimazione e applicazione delle penali	p.	221
8.11.6.	Ultimazione anticipata e premio di accelerazione	"	221
8.11.7.	Avviso ai creditori.....	"	222
8.12.	Gestione economica e amministrativa del contratto	"	222
8.12.1.	La contabilità	"	223
8.12.2.	Documenti contabili.....	"	223
8.12.2.1.	Giornale dei lavori.....	"	224
8.12.2.2.	Libretti delle misure e modalità delle misurazioni	"	225
8.12.2.3.	Liste settimanali.....	"	226
8.12.2.4.	Registro di contabilità	"	226
8.12.2.5.	Sommario del registro di contabilità	"	227
8.12.2.6.	Stato di avanzamento lavori	"	228
8.12.2.7.	Certificato di pagamento.....	"	229
8.12.2.8.	Conto finale dei lavori	"	230
8.12.2.9.	Relazione riservata del RUP.....	"	231
8.12.2.10.	Termini per il pagamento della rata di saldo	"	232
8.12.3.	Sottoscrizione dei documenti contabili	"	232
8.12.4.	Diverse fonti di finanziamento e lavori estesi a più esercizi.....	"	232
8.13.	Esecuzione di lavori nel settore dei beni culturali.....	"	233
9.	MODIFICA DEI CONTRATTI		
	IN CORSO DI ESECUZIONE E RISERVE	"	234
9.1.	Il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale	"	234
9.2.	Le modifiche dei contratti.....	"	235
9.3.	Disciplina delle variazioni contrattuali	"	235
9.4.	Ammissibilità delle variazioni contrattuali.....	"	236
9.4.1.	Modifiche sostanziali	"	237
9.4.2.	Modifiche non sostanziali	"	237
9.4.3.	Varianti migliorative	"	238
9.4.4.	Errori o omissioni progettuali	"	238
9.4.5.	Modifiche del progetto senza autorizzazione.....	"	239
9.4.6.	Varianti entro il quinto contrattuale	"	239
ESEMPIO 9.1.	Determinazione del quinto d'obbligo	"	240
9.4.7.	Attività del direttore dei lavori e del RUP.....	"	240
9.4.8.	Elaborati progettuali delle perizie di variante	"	241
9.4.9.	Atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi	"	241
9.4.9.1.	Introduzione di nuovi prezzi	"	242
9.5.	Proroghe nel caso di nuova procedura d'appalto	"	243
9.6.	Le varianti dei lavori riguardanti i beni culturali	"	244
9.7.	Riserve dell'esecutore.....	"	244

9.7.1.	Fattispecie di richieste estranee alle riserve.....	p. 245
9.7.2.	Contenuti delle riserve	" 245
9.7.3.	Riserve e domande	" 246
9.7.4.	Fattispecie di riserve.....	" 246
9.7.5.	Sede rituale di iscrizione delle riserve ai fini del loro riconoscimento	" 247
9.7.6.	Tempestività della quantificazione delle domande	" 247
9.7.7.	Insorgenza del danno e iscrizione delle riserve	" 248
9.7.8.	Riserve relative a fatti ad effetto istantaneo o continuativo.....	" 248
9.7.9.	Ammissibilità e motivazioni	" 249
9.7.9.1.	Fatti riconducibili al rischio d'impresa	" 250
9.7.10.	Le riserve nel conto finale.....	" 250
9.7.11.	Decadenza e rinuncia.....	" 251
9.7.12.	Gli atti idonei a ricevere le riserve	" 251
9.8.	Risoluzione delle riserve	" 252
9.8.1.	Collegio consultivo tecnico	" 252
9.8.2.	Accordo bonario per i lavori	" 253
9.8.2.1.	Reiterazione dell'accordo bonario.....	" 254
9.8.2.2.	Procedura	" 254
9.8.2.3.	Accordo bonario esperito dal RUP o dall'esperto.....	" 255
9.8.2.4.	Esame delle riserve ed esito della proposta di accordo bonario	" 255
9.8.3.	Transazione	" 256
9.8.4.	Arbitrato	" 256
10.	IL PROCEDIMENTO DI COLLAUDO	" 258
10.1.	Il collaudo tecnico-amministrativo	" 258
10.2.	L'organo di collaudo	" 259
10.2.1.	Requisiti del organo di collaudo	" 259
10.2.2.	Incompatibilità e divieti.....	" 260
10.2.3.	La commissione di collaudo	" 260
10.2.4.	Modalità di conferimento dell'incarico	" 260
10.2.5.	Collaudo dei lavori di manutenzione	" 261
10.2.6.	Collaudo di lavori nel settore dei beni culturali	" 261
10.3.	La procedura di collaudo	" 262
10.3.1.	Esame della documentazione	" 263
10.3.2.	Determinazione del giorno di visita e relative comunicazioni	" 263
10.3.3.	Estensione delle verificazioni di collaudo	" 264
10.3.4.	Oneri a carico dell'esecutore.....	" 264

10.3.5.	Processo verbale di visita	p. 265
10.4.	Risultanze del collaudo	" 265
10.4.1.	Discordanza fra la contabilità e l'esecuzione.....	" 265
10.4.2.	Difetti e mancanze nell'esecuzione.....	" 266
10.4.2.1.	Difetti e mancanze di scarsa entità e riparabili in breve tempo.....	" 266
10.4.2.2.	Difetti che non pregiudicano la funzionalità dell'opera.....	" 266
10.5.	Eccedenza su quanto autorizzato ed approvato.....	" 266
10.6.	Le relazioni dell'organo di collaudo.....	" 267
10.6.1.	Le relazioni riservate	" 267
10.7.	Risoluzione del contratto, ruolo e attività dell'organo di collaudo	" 268
10.7.1.	Diritto al collaudo	" 268
10.8.	Il collaudo nel caso di recesso della stazione appaltante.....	" 268
10.9.	Il certificato di collaudo	" 268
10.9.1.	Certificato di collaudo con clausola per determinati risultati.....	" 270
10.9.2.	Sottoscrizione del certificato di collaudo	" 271
10.9.2.1.	Modalità di formulazione delle richieste	" 271
10.10.	Ulteriori provvedimenti amministrativi.....	" 272
10.10.1.	Attività della stazione appaltante.....	" 272
10.11.	Carattere provvisorio del certificato di collaudo.....	" 272
10.11.1.	Effetto dell'atto approvativo	" 273
10.11.2.	Svincolo della cauzione e pagamento della rata di saldo	" 273
10.12.	La consegna anticipata dell'opera	" 274
10.13.	Lavori non collaudabili	" 275
10.14.	Il certificato di regolare esecuzione	" 275
10.15.	Il compenso per l'organo di collaudo	" 276
10.15.1.	Il compenso spettante al personale interno all'amministrazione	" 277
10.16.	Il collaudo di infrastrutture di grande rilevanza.....	" 277
11.	COLLAUDI SPECIALISTICI	" 279
11.1.	Il collaudo statico	" 279
11.1.1.	Le norme tecniche per le costruzioni	" 280
11.1.1.1.	La classificazione sismica	" 281
11.1.2.	Nomina del collaudatore statico	" 282
11.1.3.	Compiti e funzioni del collaudatore statico	" 282
11.2.	Materiali da costruzione e relativi controlli.....	" 283
11.2.1.	Calcestruzzo.....	" 284
11.2.1.1.	Controlli di accettazione	" 284

11.2.1.2.	Controllo della resistenza del calcestruzzo in opera	p. 285
11.2.2.	Il calcestruzzo fibrorinforzato	" 285
11.2.3.	Le armature metalliche	" 286
11.2.4.	I laboratori di prova	" 286
11.2.4.1.	Contenuti minimi dei certificati di prova	" 287
11.3.	Prove di carico	" 287
11.3.1.	Integrazione delle prove di carico	" 288
11.4.	Collaudo di altre tipologie di strutture	" 288
11.4.1.	Collaudo statico delle strutture in acciaio	" 288
11.4.2.	Collaudo statico delle costruzioni in legno	" 289
11.5.	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche obbligatorie	" 289
11.6.	Il certificato di collaudo statico	" 290
11.6.1.	Relazione tra collaudo statico e tecnico-amministrativo	" 290
11.6.2.	Il compenso per il collaudo statico	" 291
11.7.	Il collaudo tecnico-funzionale	" 292
11.7.1.	La progettazione impiantistica	" 292
11.7.2.	Il certificato di collaudo tecnico-funzionale	" 293
11.7.3.	Il D.M. 22 gennaio 2008, n. 37	" 293
11.7.4.	Gli impianti	" 294
11.7.4.1.	Impianti di riscaldamento	" 294
11.7.4.2.	Impianti di climatizzazione	" 295
11.7.4.3.	Impianti elettrici	" 296
11.7.4.4.	Impianti antincendio	" 299
11.7.4.5.	Impianti fotovoltaici	" 301
11.7.4.6.	La dichiarazione di conformità	" 302
11.7.4.7.	Il certificato di collaudo degli impianti elettrici	" 303
11.7.5.	Acquedotti e fognature	" 303
11.7.5.1.	Acquedotti	" 304
11.7.5.2.	Fognature	" 305
11.7.6.	Impianti di depurazione	" 305
11.7.6.1.	Verifiche	" 306
11.7.6.2.	Monitoraggio e campionamenti	" 306
11.7.7.	Certificato di collaudo tecnico-funzionale	" 306
LA WEBAPP INCLUSA		" 308
–	Contenuti della WebApp	" 308
–	Requisiti hardware e software	" 309
–	Attivazione della WebApp	" 309

INTRODUZIONE

Il principale obiettivo connesso alla realizzazione dell'opera pubblica è stato sempre quello di garantire la sua realizzazione in conformità al progetto e nel rispetto della normativa vigente. In tale ottica, il Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023, in vigore dal 1° aprile 2023, innovando la previgente disciplina dettata dal D.Lgs. n. 50/2016, ha inteso affermare la centralità del risultato, che diviene fondamentale e da conseguire attraverso un maggiore potere discrezionale e l'autoresponsabilizzazione della stazione appaltante. Per conseguire il risultato atteso sono stati affermati i principi della fiducia e dell'accesso al mercato e riaffermato il rapporto con la concorrenza che risulta essere funzionale a conseguire il miglior risultato possibile. Novità di particolare rilievo rispetto al D.Lgs. n. 50/2016, è costituita dalla individuazione di termini precisi entro cui le diverse procedure di gara, a partire dall'approvazione del progetto, devono concludersi.

Il recente D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, recante «*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*», pubblicato sulla G.U.R.I. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Supplemento ordinario n. 45, in vigore dalla stessa data, fa registrare con riferimento al Codice la modifica di ben 67 articoli, l'introduzione di 3 nuovi articoli (artt. 82-*bis*, 225-*bis* e 226-*bis*) e l'abrogazione dell'art. 109, nonché le modifiche a 19 Allegati e la contestuale introduzione dei nuovi Allegati I.01, II.2-*bis* e II.6-*bis*.

Come si evince dalla rubrica degli articoli del Codice e dei suoi Allegati, sono state implementate molte delle disposizioni del previgente Codice e del D.M. n. 47/2018 con riferimento alla fase realizzativa e pertanto, le pertinenti pronunce della giurisprudenza, dell'ex Autorità vigilanza contratti pubblici (oggi ANAC) e altri atti interpretativi mantengono la loro validità.

Il nuovo assetto normativo sconta lo storico problema della frammentazione delle disposizioni e dei numerosi rinvii da una norma all'altra rendendo difficoltoso individuare le norme di riferimento e gli aspetti ad esse collegati che regolano oggi il settore dei lavori pubblici; a tal fine si è voluto proporre, con specifico riferimento agli appalti dei lavori pubblici, un testo organico che conservi la tradizionale impostazione della disciplina, dove gli argomenti si sviluppano con lo stesso ordine con il quale si sviluppa il complesso procedimento di realizzazione dell'opera pubblica.

Nella trattazione degli argomenti viene ripercorso l'iter procedurale che deve avere inizio da una attenta programmazione dell'intervento cui segue l'attività di progettazione

e l'affidamento dei lavori all'esecutore prescelto, il tutto finalizzato alla fase realizzativa dell'opera che deve condurre all'obiettivo finale di rendere l'opera pubblica disponibile per il committente nei tempi previsti, previo accertamento della sua regolare esecuzione o collaudo.

N.d.A. Ove non diversamente specificato, con il termine "Codice" si intende il D.Lgs. n. 36/2023 come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024.

PRINCIPI GENERALI, SOGGETTI E ISTITUZIONI

1.1. Premessa

Il procedimento di realizzazione di un lavoro o di opera pubblica – definita come il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica – è certamente uno dei più complessi dal punto di vista amministrativo.

Le disposizioni del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (G.U.R.I. n. 77 del 31 marzo 2023 – Supplemento ordinario n. 12), hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023, data dalla quale è stato abrogato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. A decorrere da questa data, come disposto dall'art. 225, c. 16, in luogo dei regolamenti e delle Linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, laddove non diversamente previsto, si applicano le corrispondenti disposizioni del Codice e dei suoi allegati. A decorrere dalla stessa data, le disposizioni del previgente Codice continueranno ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso qualora:

- a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il Codice ha acquistato efficacia;
- b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;
- c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;
- d) per le procedure di accordo bonario, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data.

Con l'entrata in vigore del Codice il legislatore ha voluto introdurre nuovi principi cui riferirsi per risolvere le inevitabili questioni interpretative, ritenendo di privilegiare la realizzazione del risultato amministrativo, di essere coerente con la fiducia sull'amministrazione, sui suoi funzionari e sugli operatori economici e di favorire il più ampio accesso al mercato degli operatori economici.

LA PROGRAMMAZIONE

2.1. Finalità della programmazione

La programmazione dei lavori pubblici, quale disciplina organica, è stata introdotta con la Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994¹ con l'intento di assolvere il delicato compito di conferire razionalità alla spesa pubblica, eliminando o quanto meno cercando di limitare il mancato completamento delle opere o la duplicazione dei finanziamenti per una stessa opera. Ne è derivata, pertanto, la necessità di adottare, da parte stazione appaltante, un documento in grado di sintetizzare le sue necessità e pianificare organicamente l'esecuzione degli interventi nei vari ambiti.

La programmazione è quindi un'attività strategica, operativa ed economica ed è il più importante atto politico di una amministrazione che, tramite questa attività, dà concretezza ai propri propositi in tema di lavori od opere pubbliche.

Una razionale programmazione di ogni opera pubblica da parte delle stazioni appaltanti non può prescindere da un'attenta analisi della tempistica di tutte le diverse fasi del procedimento, che tenga conto dei tempi necessari per usufruire dei finanziamenti, per la progettazione dell'opera e per le procedure di affidamento dell'appalto, nonché di tutte le circostanze che possano impedire la regolare esecuzione dei lavori. Inoltre è necessario che le stazioni appaltanti tengano in debito conto, nell'ambito della propria esclusiva attività di programmazione, dei tempi necessari per pervenire alla consegna delle opere in periodi dell'anno le cui condizioni climatiche possano in concreto garantire, oltre che la consegna dei lavori, il proficuo svolgimento degli stessi.

Occorre però considerare che il possibile coinvolgimento di altri soggetti esterni alla stazione appaltante, i cui tempi di conclusione del procedimento di competenza non sono prevedibili, possono stravolgere le previsioni di una puntuale e attenta programmazione.

La fase di programmazione tende a definire gli obiettivi che l'amministrazione intende conseguire, quali fondi e procedure utilizzare e i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

In primo luogo la programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che essa sia coerente con le strategie e le risorse delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.

¹ Recante «La nuova legge quadro in materia di lavori pubblici».

I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

3.1. La disciplina

La disciplina relativa ai servizi tecnici è trattata in vari articoli del Codice e dei relativi "allegati" che sono richiamati in questo capitolo.

I principali articoli del Codice cui fare riferimento sono:

- **Art. 8** (*Principio di autonomia contrattuale. Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito*);
- **Art. 24** (*Fascicolo virtuale dell'operatore economico*);
- **Art. 45** (*Incentivi alle funzioni tecniche*);
- **Art. 66** (*Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria*);
- **Art. 106** (*Garanzie per la partecipazione alla procedura*);
- **Art. 108** (*Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture*),

e per quanto attiene agli allegati:

- **Allegato I.10** (*Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure*);
- **Allegato I.13** (*Determinazione dei parametri per la progettazione*);
- **Allegato II.1** (*Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea*);
- **Allegato II.2** (*Metodi di calcolo della soglia di anomalia per l'esclusione automatica delle offerte*);
- **Allegato II.12** (*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori*) – **Parte V** (*Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura*).

3.2. Soggetti affidatari

L'art. 66 del Codice individua gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria, conservando nella sostanza immutato il previgente art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nel rispetto del principio di non discriminazione fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta, i seguenti soggetti:

LA PROGETTAZIONE – VERIFICA E VALIDAZIONE

4.1. Generalità

Con il termine “progettazione” si intende l’insieme delle attività tecniche e organizzative che partendo dalla definizione dei dati di ingresso conducono alla redazione degli elaborati occorrenti per la realizzazione dell’intervento oggetto della progettazione. La complessità di questa fase, che necessita di una pluralità di apporti e competenze, deve fare riferimento ad un complesso normativo vasto e articolato di natura tecnica, amministrativa e giuridica.

Il “progettista” è colui che attraverso una attività interdisciplinare, è interprete dell’esigenza della committenza e attraverso il progetto è in grado di dare definizione all’opera con riferimento a modalità, tempi e costi, nonché assicurarne il corretto uso e la sua durata nel tempo, attraverso il previsto piano di manutenzione.

Il “progetto” costituisce il complesso di studi, elaborati grafici, di calcolo, ed economici che definiscono l’opera da eseguire nelle sue componenti architettoniche, tecniche ed economiche. Il progetto quindi non è un atto, ma un complesso di atti fra loro collegati e congruenti e non tutti necessariamente redatti dallo stesso soggetto, che assumono ruolo centrale in tutta la complessa attività di attuazione dell’intervento.

L’attività di progettazione costituisce una delle fasi fondamentali in cui si articola la realizzazione dell’opera pubblica. Tale attività scaturisce dalla fase di programmazione dell’intervento, e determina la successiva fase di affidamento dei lavori e quindi la realizzazione degli stessi; a tale riguardo si evidenzia che il progetto, rappresentando l’oggetto dell’appalto, identifica attraverso il contratto l’obbligazione posta dalla stazione appaltante a carico dell’appaltatore che andrà a realizzare l’opera.

Il Codice ha recepito il criterio, fissato dalla Legge delega n. 78/2022, della semplificazione delle procedure relative alla fase di approvazione dei progetti in materia di opere pubbliche, pervenendo alla riduzione della progettazione a due soli livelli di successivi approfondimenti tecnici, ampliando però la tipologia e il numero di documenti propedeutici fin dalla fase di programmazione (quadro esigenziale, DOFCAP e DIP), a fronte del solo documento preliminare alla progettazione (DPP) – da redigere prima del progetto preliminare – previsto nel previgente assetto normativo.

I riferimenti normativi cui fare riferimento per quanto attiene alla progettazione dell’opera pubblica, sono oggi costituiti dalla Parte IV del Codice (artt. 41÷47) e dall’Allegato I.7 articolato nelle seguenti sezioni:

LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI

5.1. Principi

Gli elementi che più contraddistinguono un contratto stipulato tra soggetti privati rispetto a quello che coinvolge una amministrazione pubblica sono costituiti dalla rilevanza dell'opera che è diretta a soddisfare un interesse pubblico e dalla modalità di scelta del contraente. Per quanto attiene al secondo elemento, la pubblica amministrazione, non può scegliere discrezionalmente l'esecutore, che dovrà essere individuato attraverso procedure diversificate in relazione all'importo dei lavori.

Il migliore esecutore è quello che non solo offre le migliori garanzie in termini di esecuzione, ma che è in grado di offrire il prezzo più congruo in relazione all'opera da realizzare e a volte anche in tempi più brevi. Per tale esigenza, i principi comunitari hanno introdotto altri elementi di valutazione trasfusi oggi nel Codice. Tali nuovi elementi esigono la tutela della libertà di concorrenza e la non discriminazione tra le imprese.

Affinché gli operatori economici possano partecipare a procedure concorsuali che rispettino i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, è stato attuato il sistema di qualificazione delle imprese; per tali finalità il sistema dei contratti pubblici richiede che sia la stazione appaltante che l'esecutore siano qualificati.

5.2. Qualificazione delle stazioni appaltanti

Tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'affidamento di lavori d'importo $\leq \text{€ } 500.000$. Per effettuare, invece, le gare di importo superiore, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'art. 63 del Codice e dell'Allegato II.4 che individua i requisiti necessari per ottenere la qualificazione (obbligatoria dal 1° luglio 2024), e disciplina gli incentivi nonché i requisiti premianti; il predetto allegato – che potrà essere abrogato e sostituito con apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della Legge n. 400/1988, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MIT, sentita l'ANAC, previa intesa in sede di Conferenza unificata – non si applica agli enti aggiudicatori che non sono amministrazioni aggiudicatrici e ai soggetti privati tenuti all'osservanza delle disposizioni del Codice.

È istituito presso l'ANAC, che ne assicura la gestione e la pubblicità, un elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza, ivi compresi i soggetti aggregatori. Ciascuna stazione appaltante o cen-

PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE

6.1. Principi generali

Tra i principi generali, il Codice ha introdotto il principio in base al quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono favorire, secondo le modalità indicate dallo stesso Codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità. La concorrenza tra gli operatori economici deve essere funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti e la trasparenza funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole dello stesso Codice assicurandone la piena verificabilità.

6.2. Affidamento del contratto

L'affidamento del contratto è definito dall'Allegato I.1 al Codice come l'atto attraverso il quale il contratto è aggiudicato all'operatore economico selezionato o scelto dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

L'art. 17 del Codice disciplina le fasi delle procedure di affidamento e indica le principali regole cui le amministrazioni devono attenersi. L'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici è subordinato, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, all'adozione, con apposito atto, della decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti procedono alla pubblicazione dei documenti iniziali di gara e devono concludere le procedure di selezione nei termini previsti dall'Allegato I.3 del Codice, che indica anche il termine massimo che deve intercorrere tra l'approvazione del progetto e la pubblicazione del bando di gara o l'invio degli inviti a offrire. Il superamento dei termini indicati costituisce silenzio inadempimento e rileva anche al fine della verifica del rispetto del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Ogni concorrente può presentare una sola offerta, che è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La stazione appaltante e l'ente concedente, con atto motivato, possono chiedere agli offerenti il differimento del termine.

L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione

SELEZIONE DELLE OFFERTE, AGGIUDICAZIONE E CONTRATTO D'APPALTO

7.1. Principi generali in materia di selezione

La disciplina dei criteri di scelta del contraente riveste da sempre un'importanza fondamentale nella materia degli affidamenti pubblici, avendo quale finalità principale quella di individuare, tra le varie offerte formulate dai partecipanti ad una procedura di gara, quella maggiormente rispondente alle esigenze della stazione appaltante, in ossequio ai principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. In accordo con le direttive europee il legislatore italiano ha ritenuto dare una netta preferenza al criterio di selezione basato sull'OEPV, riducendo il prezzo più basso a criterio residuale da utilizzare nel caso in cui non vi sia necessità per l'amministrazione di valorizzare elementi qualitativi in luogo di quelli meramente economici; il criterio del prezzo più basso viene relegato a specifiche fattispecie, previo obbligo di motivazione, in base al quale si attua il confronto tra le varie offerte presentate dagli operatori economici, con la selezione di quella con l'importo più basso.

In base all'art. 107 del Codice, gli appalti sono aggiudicati sulla base dei criteri di aggiudicazione stabiliti, nonché con riferimento ai requisiti reputazionali dell'operatore economico e alla valutazione di eventuali offerte che appaiano anormalmente basse; l'aggiudicazione è disposta, comunque, previa verifica della sussistenza dei seguenti presupposti:

- a) l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara;
- b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso in riferimento ai requisiti di ordine generale e che possiede i requisiti di ordine speciale e, se del caso, quelli specifici per lavori di importo $\geq \text{€ } 20.000.000$ di cui all'art. 103 del Codice.

La stazione appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di diritto del lavoro (Direttiva 2014/24/UE - Allegato X).

7.2. Commissione giudicatrice e seggio di gara

La commissione giudicatrice è un organo straordinario formata da esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto per selezionare la migliore proposta arri-

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

8.1. Riferimenti normativi

L'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto i lavori è sostanzialmente disciplinata da:

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici", Libro II, Parte VI, artt. 113÷126;
- Allegato II.14 al Codice dei contratti pubblici (*Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*).

8.2. La figura del RUP nella fase esecutiva

L'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 (*Testo unico della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*), nonché dell'organo di collaudo e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Gli innumerevoli compiti specifici del RUP per la fase dell'esecuzione sono puntualmente indicati all'art. 8 dell'Allegato I.2 (Attività del RUP) del Codice dei contratti pubblici e precisamente:

- impartire al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità degli stessi;
- autorizzare il direttore dei lavori alla consegna degli stessi;
- vigilare insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;
- adottare gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;
- assumere il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli artt. 90, 93 (c. 2), 99 (c.1), e 101 (c.1), del

MODIFICA DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE E RISERVE

9.1. Il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale

Il Codice, nell'ambito dei principi generali alla base della realizzazione dell'opera pubblica, ha introdotto quello relativo alla conservazione dell'equilibrio contrattuale disponendo pertanto che se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali. Nel caso in cui le circostanze sopravvenute rendano la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

La rinegoziazione deve limitarsi al ripristino dell'originario equilibrio del contratto oggetto dell'affidamento, quale risultante dal bando e dal provvedimento di aggiudicazione, senza alterarne la sostanza economica; i relativi oneri devono essere riconosciuti all'esecutore utilizzando le somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisi e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta.

Al fine di prevenire l'instaurarsi di un possibile contenzioso, è stato previsto che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti debbano favorire l'inserimento nel contratto di clausole di rinegoziazione, dandone pubblicità nel bando o nell'avviso di indizione della gara, specie quando il contratto risulta particolarmente esposto per la sua durata, per il contesto economico di riferimento o per altre circostanze, al rischio delle interferenze da sopravvenienze.

Come disposto dall'art. 120 del Codice, il contratto è sempre modificabile nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui non siano state previste delle clausole di rinegoziazione, la richiesta di rinegoziazione deve essere avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. A tal fine il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 mesi e nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

IL PROCEDIMENTO DI COLLAUDO

10.1. Il collaudo tecnico-amministrativo

I contratti pubblici di lavori devono essere assoggettati a collaudo per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali. Il collaudo ha lo scopo di certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che:

- a) i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- b) che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente.

Il collaudo oltre a prevedere tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dalle norme vigenti.

Le molteplici attività richieste al organo di collaudo sono supportate dalle risultanze di apposite visite sui luoghi disposte formalmente dall'organo di collaudo con le modalità che verranno illustrate nel seguito.

Le norme che disciplinano l'attività del organo di collaudo fanno riferimento essenzialmente all'art. 116 del Codice dei contratti pubblici, mentre le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'Allegato II.14 (Parte III, artt. 13÷30).

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività di collaudo oppure specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto dei lavori, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. I criteri per la determinazione dei costi sono individuati dall'Allegato II.15 (*Criteri per la determinazione dei costi per gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche*).

I COLLAUDI SPECIALISTICI

11.1. Il collaudo statico

Il collaudo tecnico-amministrativo, come evidenziato nel capitolo precedente, include anche le risultanze del collaudo statico e di altri collaudi specialistici; al riguardo si fa presente che l'Allegato I.7 al Codice, nel definire i contenuti del quadro economico dell'opera o del lavoro con riferimento al costo complessivo dell'intervento, include anche i costi relativi al collaudo statico e ad altri eventuali collaudi specialistici.

Il collaudo statico delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio, e sulle strutture in muratura e in latero-cemento, in legno o altri materiali speciali; esso rappresenta un mezzo di tutela dell'interesse pubblico connesso all'esecuzione di un'opera e per le particolari implicazioni nei riguardi della sicurezza, si configura come un accertamento altamente specialistico.

L'effettuazione del collaudo statico delle strutture rappresenta una condizione indispensabile ai fini del rilascio della licenza di uso delle costruzioni; le strutture in calcestruzzo armato, infatti, non possono essere messe in esercizio prima della effettuazione del collaudo statico.

Come indicato dall'art. 30, dell'Allegato II.14, il collaudo statico è finalizzato alla valutazione e al giudizio sulle prestazioni – come definite dalle vigenti Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 (c.d. "NTC 2018") – delle opere e delle componenti strutturali comprese nel progetto ed eventuali varianti e depositate presso gli organi di controllo competenti. Il collaudo statico è effettuato per tutte le opere a cui si applicano le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e deve essere eseguito in corso d'opera, tranne casi particolari di modeste e semplici strutture per le quali l'incarico può essere affidato a strutture ultimate; nella stragrande maggioranza dei casi, infatti, la complessità dei lavori rende impossibile verificarne la corretta esecuzione dopo la loro ultimazione, e pertanto è necessario che il collaudatore statico venga nominato prima dell'avvio delle lavorazioni propedeutiche all'esecuzione delle strutture. Restano ferme le specifiche disposizioni relative al collaudo tecnico-funzionale delle dighe.

La Legge n. 1086/1971 ha disciplinato, sotto l'aspetto amministrativo, l'esecuzione delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica, individuando anche le competenze, gli adempimenti e le responsabilità delle figure professionali coinvolte nell'esecuzione di tali opere, così definite dall'art. 1 della predetta legge:

Contenuti della WebApp

- **Modulistica relativa alle diverse fasi dell'opera pubblica¹:**
 - Schede programmazione dei lavori pubblici (2.1.6)
 - Schema di bando-tipo ANAC n. 2/2023 (3.4.2.1)
 - Verbale di sopralluogo e presa visione (6.7.5)
 - Proposta di risoluzione del contratto (7.9)
 - Ordine di ripiegamento del cantiere (7.9.2)
 - Stato di consistenza dei lavori eseguiti (7.10)
 - Comunicazione all'appaltatore di recesso dal contratto (7.11)
 - Autorizzazione del RUP alla consegna dei lavori (8.6)
 - Convocazione esecutore per la consegna dei lavori (8.6.2)
 - Processo verbale di consegna dei lavori (8.6.3)
 - Processo verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza (8.6.4)
 - Verbale di mancata consegna dei lavori (8.6.6)
 - Accoglimento istanza di recesso per ritardo nella consegna dei lavori (8.6.7.1)
 - Non accoglimento dell'istanza di recesso (8.6.7.2)
 - Verbale di sospensione dei lavori (disposta dal direttore dei lavori) (8.9.2)
 - Verbale di sospensione dei lavori (disposta dal RUP) (8.9.3)
 - Verbale di visita in regime di sospensione dei lavori (8.9.8)
 - Istanza di novazione del termine di ultimazione (8.11.3.1)
 - Istanza di proroga del termine di ultimazione (8.11.3.2)
 - Certificato di ultimazione lavori (8.11.4)
 - Dichiarazione avviso ai creditori (8.11.7)
 - Stato di avanzamento dei lavori (SAL) (8.12.2.6)
 - Trasmissione del certificato di pagamento al RUP (8.12.2.7)
 - Conto finale dei lavori (8.12.2.8)
 - Relazione del direttore dei lavori sul conto finale (8.12.2.8.1)
 - Trasmissione conto finale al RUP (8.12.2.8.1)
 - Relazione di variante in corso d'opera (9.4.7)

¹ Il numero indicato tra parentesi dopo il titolo del modello corrisponde al paragrafo del libro in cui viene menzionato.

- Autorizzazione del RUP per variante in corso d'opera (9.4.7)
 - Schema di atto di sottomissione (9.4.9)
 - Verbale di concordamento nuovi prezzi e approvazione (9.4.9.1.1)
 - Schema di disciplinare di incarico (10.2)
 - Verbale di visita di collaudo (10.3.5)
 - Relazione generale dell'organo di collaudo (10.6)
 - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo (10.9)
 - Verifica delle condizioni per la consegna anticipata delle opere eseguite (10.12)
 - Trasmissione verbale di visita con esito di non collaudabilità (10.13)
 - Certificato di regolare esecuzione (10.14)
 - Certificato di collaudo statico (11.6)
 - Certificato di collaudo dell'impianto elettrico (11.7.4.7)
- **Speciale Codice Appalti** (a cura della redazione di www.lavoripubblici.it): banca dati di normativa e giurisprudenza sempre aggiornata.

Requisiti hardware e software

- Dispositivi con MS Windows, Mac OS X, Linux, iOS o Android;
- Accesso ad internet e browser web con Javascript attivo;
- Software per gestire documenti PDF e Office.

Attivazione della WebApp

- 1) Collegarsi al seguente indirizzo internet:

https://www.grafill.it/pass/0495_0.php

- 2) Inserire i codici **[A]** e **[B]** riportati nell'ultima pagina del libro e cliccare **[Continua]**;
- 3) Accedere al **Profilo utente Grafill** oppure crearne uno su **www.grafill.it**;
- 4) Cliccare sul pulsante **[G-CLOUD]**;
- 5) Cliccare sul pulsante **[Vai alla WebApp]** a fianco del prodotto acquistato;
- 6) Fare il *login* usando le stesse credenziali di accesso al **Profilo utente Grafill**;
- 7) Accedere alla WebApp cliccando sulla copertina del libro acquistato presente nello scaffale **Le mie App**.

